



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n.1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO, in particolare, l'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 in tema di assenza del c.d. doppio finanziamento;

VISTO il Regolamento (EU) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore del PNRR che ha un'assegnazione di 220 M€;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo"

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

VISTO il decreto legge del 31 agosto 2013, n. 101, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” che all’art. 10 ha previsto l’istituzione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale le cui competenze sono state riordinate con l’art. 4-ter della legge 9 agosto 2018, n. 97, in combinato disposto con l’art. 1, comma 178, lett. f) della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO la legge 30 dicembre 2020, n. 178, ed in particolare l’articolo 1:

- comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, concernente «*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» convertito con modificazioni dalla legge 29/07/2021 n. 108;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 136, recante “Misure urgenti per il rafforzamento delle capacità amministrative delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante l’approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014 di riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all’articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la coesione territoriale ai sensi dell'art. 10 comma 5 del citato decreto legge 101/2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale al Dr. Paolo Esposito per la durata di un triennio a decorrere dal 31 marzo 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e target;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.";

VISTO il decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 12 ottobre 2021 concernente l'Organizzazione interna dell'Unità di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTI i principi trasversali previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quali tra l'altro il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd *Tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, ed in particolare, per i target:

- M5C3-8, in scadenza al T2 2023: "Almeno 20.000 minori fino a 17 anni devono beneficiare di supporto educativo;
- M5C3-9, in scadenza al T2 2026: "Almeno 44.000 minori tra 0 e 17 anni devono beneficiare di supporto educativo";

i cui progetti, che devono avere una durata di almeno un anno e fino a un massimo di due e devono avere luogo in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, si devono concentrare sui seguenti settori:

- interventi a favore di minori nella fascia 0-6 anni volti a rafforzare l'accesso ai servizi di asili nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità;
- interventi per minori nella fascia 5-10 anni volti a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell'abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di disagio;
- interventi per minori nella fascia 11-17 anni volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico;

VISTO il decreto del Direttore generale 29 dicembre 2021, n. 313, con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico per la selezione di progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR di cui alla Missione 5 – Componente 3 – Investimento – 3. "Interventi socio-educativi strutturati per

combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore” con un’assegnazione di 30.000.000,00 € (trentamiloni/00);

VISTO il decreto del Direttore generale 9 febbraio 2022, n. 38, mediante il quale è stata prevista, per l’Avviso in parola, la proroga del termine di presentazione dei progetti al 14 marzo 2022 (ore 12:00:00”) ed una seconda ulteriore assegnazioni di risorse pari a 20.000.000,0 € (ventimiloni/00) elevando la dotazione complessiva dell’Avviso a 50.000.000,00 € (cinquantamiloni/00);

CONSIDERATO che il citato l’Avviso prescrive, all’art. 13, che la valutazione dei progetti, sotto il profilo dell’ammissibilità e della valutazione di merito, sia effettuata da un’apposita Commissione nominata dal Direttore Generale;

CONSIDERATO che allo scadere dei termini di presentazione delle domande di partecipazione sono pervenute un numero di proposte progettuali pari a 661;

CONSIDERATO che il PNRR prescrive la pubblicazione di n. 4 bandi annuali da 50 M€ ed uno da 20 M€ e che l’Avviso in questione è il primo;

PRESO ATTO della necessità di una forte accelerazione delle procedure di selezione al fine del rispetto delle tempistiche prescritte dal PNRR;

CONSIDERATE le risorse in servizio presso l’Agenzia per la Coesione Territoriale aventi una specifica e comprovata professionalità nelle materie oggetto delle iniziative progettuali;

SENTITI gli interessati;

DECRETA

Articolo 1

E’ nominata la Commissione per la valutazione dei progetti, di cui l’Avviso in premessa approvato con proprio decreto 29 dicembre 2021 n. 313, composta come di seguito indicato:

1. Dott.ssa Francesca Ubertini, Presidente;
2. Dott.ssa Alessandra Nicita, Componente;
3. Dott. Stefano Maiolo, Componente;
4. Ing. Federico Gamardella, Componente;
5. Arch. Sandra Gizdulich, Componente;
6. Sig.ra Alessandra Biasiotti, Segretario verbalizzante;
7. Sig. Giovanni Campana, Segretario verbalizzante.

Articolo 2

I lavori della Commissione riguarderanno l’esame delle proposte progettuali prima sotto il profilo dell’ammissibilità e successivamente sotto il profilo della valutazione di merito in base ai criteri di valutazione di cui al punto 14.3 dell’Avviso.

A conclusione di ciascuna seduta, la Commissione provvederà a redigere apposito verbale.

Articolo 3

A conclusione dei lavori la Commissione definirà:

1. una graduatoria provvisoria contenete gli ammessi a finanziamento, gli idonei e i non idonei con punteggio inferiore a 60;
2. una lista delle proposte che non hanno superato la fase di ammissibilità.

La graduatoria e la lista di cui ai precedenti punti 1 e 2, unitamente ai verbali delle singole sedute, sarà inviata, per il tramite del RUP, al Direttore generale per i successivi atti di competenza.

ROHA, 23 MAR. 2022

 Dr. Paolo Esposito